



Parma - Teatro Regio

Foto Carra



COMUNE DI PARMA

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2012 - 2017



**BILANCIO, SOCIETA' PARTECIPATE, POLITICHE FINANZIARIE
, TRIBUTARIE E PER IL REPERIMENTO DELLE RISORSE**

ATTIVITA' PRODUTTIVE, TURISMO E COMMERCIO

AMBIENTE E MOBILITA'

**URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, LAVORI PUBBLICI,
ENERGIA**

**SCUOLA, SERVIZI EDUCATIVI E RAPPORTO CON LE
UNIVERSITA'**

SOCIALE

SPORT E POLITICHE GIOVANILI

CULTURA



"Dapprima ti ignorano. Poi ti ridono dietro. Poi cominciano a combatterti. Poi arriva la vittoria"
Mahatma Gandhi

Il cambiamento è in atto. La volontà di riappropriarsi del diritto e del dovere di partecipare attivamente alla costruzione del futuro della nostra città ha travolto le dinamiche di una visione esclusivista e personalistica, che ci ha portato al commissariamento ed a una eredità pesante in termini economici, sociali e di immagine.

A riportare l'attenzione verso un fondamentale ritorno a concetti quali bene comune, cosa pubblica (*res publica*), trasparenza, legalità e merito è stato l'ascolto e la partecipazione della cittadinanza, da questa amministrazione posti come elemento essenziale del proprio programma, fin dalle origini del Movimento stesso. Un atteggiamento che non verrà meno, anzi si amplierà e strutturerà nel prossimo quinquennio, facendosi responsabile della volontà di essere rappresentanti ed al servizio di tutta la nostra comunità e non solo di una parte.

Si attiveranno, quindi, tutti i canali necessari per agevolare la presenza attiva e propositiva della città, attuando poi le dovute azioni di confronto e di amministrazione, proprie di una Democrazia Evoluta.

La nostra volontà è quella di impegnarci con coraggio e dedizione ad attuare le scelte necessarie per garantire alla città e a chi verrà dopo di noi un futuro, che non poggi sulle basi quali quelle che siamo noi oggi chiamati a dirimere, ma improntato su serietà e senso di responsabilità d'azione.

Parma lo merita e lo meritano i suoi cittadini, che devono ritornare ad essere orgogliosi e presenti nella cronaca e percezione nazionale ed internazionale per la qualità della propria tradizione, del proprio patrimonio culturale ed artistico e della dimensione produttiva, che ci ha reso, prima della degenerazione avvenuta, riferimento indiscusso.



BILANCIO

SOCIETA' PARTECIPATE

**POLITICHE FINANZIARIE,
TRIBUTARIE E PER IL REPERIMENTO
DELLE RISORSE**



Bilancio Società partecipate Politiche finanziarie, tributarie e per il reperimento delle risorse

Non corrisponderebbe alla nostra volontà di trasparenza e serietà, ben lontana da logiche di facile consenso, affermare che la situazione critica, lasciata in eredità dalle precedenti amministrazioni sia risolvibile in tempi immediati e senza la necessaria presa di responsabilità e partecipazione da parte della città tutta e da noi singoli cittadini.

Si è trattato di scegliere se proseguire con un atteggiamento demagogico ed incentrato sull'*io* e sull'*oggi* o se sposare la visione di un *noi* e di un *domani*.

Noi scegliamo di lasciare aperto il futuro, con spirito di servizio, ben consapevoli dell'azione di sostegno, anche magari di sacrificio, che chiediamo alla nostra comunità, di cui facciamo e siamo noi stessi parte.

Intendiamo agire con fermezza sulla riduzione dei costi, eliminando gli sprechi e quanto generato da interessi diversi dal bene comune, rendendo più efficace la macchina amministrativa comunale e valorizzandone al contempo le risorse umane, spesso trascurate, e le risorse patrimoniali, non sempre valutate secondo una visione coerente e comunitaria.

La fiscalità e la lotta all'evasione saranno puntuali e rigorose, laddove decadendo motivazioni personalistiche, si considera di poter ricavare una risorsa anche di compensazione equa e dovuta al rigore richiesto.

Saremo noi i primi a fare la nostra parte, garantendo fin da ora massima attenzione nella pianificazione, severità di controllo e trasparenza nella rendicontazione, anche sociale.



Bilancio Società partecipate Politiche finanziarie, tributarie e per il reperimento delle risorse

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|--|---|
| 1 | Migliorare l'efficienza e ridurre i costi delle società partecipate e dei servizi controllati dal Comune | <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle consulenze esterne • Riduzione dei contratti di locazione passiva sia del Comune che delle Partecipate • Riduzione dei costi dei CDA • Ricognizione e verifica complessiva delle partecipate al fine di recuperare piena capacità di indirizzo e di controllo • Attivazione del bilancio consolidato al fine di rendere completa l'informazione economica e patrimoniale del Comune • Accorpamento delle società esistenti e liquidazione delle società che abbiano conseguito il proprio fine sociale |
| 2 | Riorganizzazione della macrostruttura comunale attraverso un programma pluriennale | <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle risorse umane attraverso la formazione nella consapevolezza che i dipendenti comunali costituiscono un patrimonio di capacità e competenze e che oggi va valorizzato, formato e rimotivato. |
| 3 | Razionalizzazione ed efficientamento della macchina amministrativa comunale | <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione degli strumenti informatici di base (e-mail, firma digitale, pec) e attivazione dell'archiviazione digitale a supporto della dematerializzazione dei documenti cartacei • Riduzione sostanziale del numero di auto blu in dotazione all'Amministrazione • Gestione attenta e responsabile delle risorse dell'Ente |
| 4 | Lotta all'evasione e fiscalità | <ul style="list-style-type: none"> • Lotta all'evasione anche mediante la partecipazione all'attività di accertamento della fiscalità statale, potenziando le attività di accertamento dei tributi locali, mediante il costante aggiornamento delle banche dati tributarie e l'attività di verifica dei diversi tributi per il recupero della base imponibile. La partecipazione attiva alla lotta all'evasione con lo scopo di contenere la pressione fiscale e garantire maggiore equità contributiva • Compatibilmente con gli equilibri di bilancio, e nei limiti imposti dalle necessità finanziarie del Comune, progressiva riduzione dell'addizionale IMU per prima casa |



Bilancio Società partecipate Politiche finanziarie, tributarie e per il reperimento delle risorse

| | | |
|---|---|--|
| 5 | Pianificazione, controllo e rendicontazione sociale | <ul style="list-style-type: none"> • Adeguare gli strumenti di programmazione e controllo ai metodi della rendicontazione sociale, per consentire l'adozione del bilancio sociale da parte del Comune, in forma leggibile e comprensibile a tutti gli interlocutori interni ed esterni. • Rafforzamento e riqualificazione del sistema degli strumenti di pianificazione e programmazione economico-finanziaria, presidiandone maggiormente i processi di formazione e aggiornamento • Potenziamento del sistema dei controlli interni (controllo strategico e controllo di gestione) • Progettazione di un modello per la misurazione dei parametri e degli indicatori per valutare la performance organizzativa dell'Ente, anche attraverso metodologie e strumenti di benchmarking • Rafforzamento del sistema di controllo interno sulle società partecipate e gli organismi sovracomunali di esternalizzazione dei servizi pubblici locali |
| 6 | Valorizzazione del patrimonio | <ul style="list-style-type: none"> • Censimento del patrimonio immobiliare del Comune (canoni riscossi per gli immobili concessi in locazione, canoni corrisposti per quelli di proprietà di terzi acquisiti in locazione) • Elaborazione di un piano pluriennale di utilizzo, razionalizzazione e cessioni del patrimonio comunale. Verranno valutate eventuali riqualificazioni, conversioni, cambi di destinazione d'uso e verificate possibilità di intervento, con riguardo alle priorità dei fabbisogni di spazi idonei e accessibili per sede degli uffici e dei servizi comunali e per sedi e attività delle associazioni • Verifica e razionalizzazione della gestione economica, funzionale e di manutenzione programmata del patrimonio utilizzato per fini istituzionali e di interesse generale |
| 7 | Consolidamento degli equilibri di bilancio | <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento e rafforzamento degli equilibri di bilancio mediante una politica di costante generazione di avanzi di parte corrente e di congrui accantonamenti per far fronte ai rischi futuri. |
| 8 | Prevenzione delle insolvenze delle società partecipate dal Comune | <ul style="list-style-type: none"> • Composizione delle eventuali tensioni finanziarie delle società partecipate dal Comune di Parma, mediante accordi stragiudiziali o accordi giudiziari |
| 9 | Verifica in ordine a fatti illeciti o censurabili | <ul style="list-style-type: none"> • Verifica in ordine all'evoluzione della situazione finanziaria del Comune di Parma e delle società partecipate, nonché in ordine alla genesi delle difficoltà finanziarie in cui alcune delle stesse versano, con le opportune reazioni ad acclarati comportamenti illeciti o in danno del Comune e delle società dallo stesso partecipate |



Bilancio Società partecipate Politiche finanziarie, tributarie e per il reperimento delle risorse

| | | |
|----|---|---|
| 10 | Migliorare la tracciabilità di appalti e sub-appalti | Attraverso la pubblicazione on-line dei bandi di gara e dei risultati delle stesse; rendere obbligatorio l'uso di un unico conto corrente per tutte le transazioni finanziarie relative ad un singolo appalto. |
| 11 | Migliorare i criteri di ammissione alle gare di appalto | Attraverso la revisione, insieme alla Prefettura, dei regolamenti comunali di ammissione alle gare di appalto, imponendoli anche negli statuti delle società partecipate dal Comune. |
| 12 | Regolamentare in modo univoco i sub-appalti | Attraverso l'obbligatorietà per tutti gli appaltatori di utilizzare propri dipendenti per almeno il 60% della forza lavoro e di avere l'autorizzazione scritta del Comune per qualsiasi tipo di sub-appalto; obbligo per tutti i sub-appaltatori di presentare DURC e certificato anti-mafia almeno una volta all'anno. |
| 13 | Aumentare le responsabilità degli appaltatori | Attraverso regole di appalto che riconducano unicamente all'appaltatore le responsabilità di lavori non eseguiti a regola d'arte o di danni provocati dal sub-appaltatore, anche durante tutto il periodo di garanzia. |
| 14 | Migliorare il sistema delle gare d'appalto | <ul style="list-style-type: none">Rivedere il sistema delle gare economicamente vantaggiose (lo spirito della gara dovrebbe essere di chi fa l'offerta migliore) introducendo, come avviene in molti altri enti pubblici, un sistema di valutazione delle offerte attraverso l'utilizzo di parametri oggettivi e non soggettivi da parte della commissione scelta dalla stazione appaltante |



ATTIVITA' PRODUTTIVE

TURISMO

COMMERCIO



Scindere la nostra città dal suo tessuto produttivo e commerciale è come intervenire su una tradizione fondante, che deve invece tornare ad essere esempio concreto di parmigianità, nella sua più alta accezione di partecipazione attiva al benessere sociale e non solo dell'interesse particolare.

Trasparenza, legalità, responsabilità devono pervadere lo sviluppo, garantendo quell'immagine che occorre a riaffermare per attivare investimenti ed opportunità e proporsi in un contesto anche internazionale. Molto esiste già, molto si può fare.

Il commercio deve essere rivitalizzato aprendosi alla contemporaneità di attività sensibili all'ambiente ed all'etica sociale, sposando il concetto di filiera corta nella valorizzazione del comparto produttivo locale.

Ritroviamo la soddisfazione che deriva dalla nostra terra come momento di aggregazione e crescita civile, favorendo processi comuni come gli orti sociali e l'autoproduzione. Da parte nostra faremo tutto ciò che è in nostro possesso per incentivare l'imprenditoria giovanile e sostenere l'impresa in genere, migliorando i tempi di risposta ed il sistema delle gare d'appalto.

L'attività produttiva deve essere sorretta, così come è necessario intervenire con forza laddove manchino presupposti di onestà e chiarezza, imprescindibili.

Il turismo, già parte integrante del nostro tessuto produttivo, deve essere valorizzato anche attraverso la creazione di un'immagine coordinata e la stretta cooperazione tra settori come la Cultura, che ne rappresenta un naturale alleato, ma anche lo sport e le politiche giovanili, con un chiaro intento di attenzione al futuro.



Attività produttive Turismo Commercio

Commercio ed economia solidale

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|---|---|
| 1 | Promozione del centro storico, del commercio di vicinato e dell'economia locale | <ul style="list-style-type: none">• Stop alla concessione di nuove autorizzazioni per la costruzione di centri commerciali• Progressiva diminuzione dell'addizionale IMU per gli esercizi commerciali di modeste metrature• Promozione e sviluppo dei centri commerciali naturali attraverso politiche di marketing che favoriscano la filiera corta• Rotazione dei fornitori del comune, con la precedenza, a parità di preventivo, agli artigiani ed ai commercianti locali. |
| 2 | Promozione di un'economia etica | <ul style="list-style-type: none">• Formare culturalmente i cittadini sugli effetti positivi e negativi che le scelte dei consumatori possono avere sulla nostra società• Introduzione del concetto di sostenibilità nelle scelte che l'amministrazione compie per favorire alcuni settori o gruppi di imprese• Valutazione dell'economia locale come mezzo per il miglioramento della qualità di vita dei cittadini e non come fine stesso. L'obiettivo di questa amministrazione è sì quello di far ripartire l'economia, ma anche di fare dell'economia di Parma di un modello di economia equa, solidale, sostenibile ed etica. |

Artigianato e Piccole medie Imprese

| | | |
|---|---|--|
| 1 | Tutela delle PMI per una più equa distribuzione del reddito | <ul style="list-style-type: none">• Favorire l'accesso al credito attraverso il sostegno economico ai Confidi (consorzi di garanzia)• Favorire l'internazionalizzazione e le esportazioni attraverso corsi di lingua straniera per i titolari e dipendenti di imprese con meno di 15 dipendenti.• Puntualità nel pagamento dei fornitori da parte della pubblica amministrazione. |
| 2 | Incentivare l'imprenditoria giovanile e nuova imprenditoria | <ul style="list-style-type: none">• Verifica degli immobili agibili e sfitti di proprietà diretta o indiretta del comune per lo sviluppo di un progetto di locazione agevolata degli alle attività imprenditoriali giovanili (fino a 35 anni)• Incentivare la nuova imprenditoria e quella innovativa attraverso il supporto e il tutoraggio, per lo sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico |
| 3 | Migliorare i tempi di risposta alle imprese | <ul style="list-style-type: none">• L'ottimizzazione dei tempi di gestione delle pratiche deve essere raggiunta attraverso la creazione di un sistema di parametrizzazione dei tempi di gestione delle pratiche nell'ottica dell'attuazione del SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) e attraverso l'attribuzione di specifiche responsabilità ai dirigenti e ai funzionari comunali che andranno costantemente valutate e monitorate |



Attività produttive Turismo Commercio

Artigianato e Piccole medie Imprese

| | | |
|---|---|---|
| 5 | Incentivare l'occupazione virtuosa | <ul style="list-style-type: none">• Introduzione di politiche che incentivino imprese e mestieri virtuosi nell'ambito delle tecnologie rinnovabili, l'agricoltura naturale, il recupero e il riuso del patrimonio edilizio esistente ed il riciclo ed il recupero delle materie prime seconde (erroneamente chiamati rifiuti urbani). |
| 6 | Cambiare paradigma culturale | <ul style="list-style-type: none">• Introduzione di linee guida nell'istruzione e nella formazione professionale mirate a condividere il cambio di paradigma culturale così come descritto nei nuovi indicatori pubblicati dall'ISTAT e dal CNEL attraverso il Benessere Equo e Sostenibile (BES). |
| 7 | Aiutare le imprese nella sicurezza nei luoghi di lavoro | <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di un tavolo tecnico propositivo per l'istruzione degli iter burocratici inerenti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro al fine di agevolare le imprese a raggiungere il miglioramento delle loro attività |

Turismo

| | | |
|---|--|--|
| 1 | Promozione e rilancio del marchio (prodotto) Parma | <ul style="list-style-type: none">• coordinamento con altri enti pubblici coinvolti, associazioni, associazioni di categoria e operatori. La città deve andare in un'unica direzione in modo tale da non sprecare risorse a causa di sovrapposizioni tra vari enti, oppure tra scelte in contrasto l'una con l'altra• Sviluppo di un progetto di marketing territoriale e di comunicazione in modo da valorizzare le unicità di Parma e rendere conosciute e apprezzate in tutto il mondo• Ottimizzazione della proposta turistica per quanto riguarda il patrimonio artistico e culturale, paesaggistico, enogastronomico e congressuale. Parma ha un patrimonio che se sfruttato al meglio la può portare ad essere una delle mete più desiderate dai turisti. |
| 2 | Preparazione eventi Parma EXPO 2015 | <ul style="list-style-type: none">• Una importante opportunità per Parma sarà EXPO 2015, ed è pertanto fondamentale farsi trovare preparati con una proposta all'altezza di una città come Parma. Expo 2015 sarà una opportunità da cogliere per il Sistema Parma nel suo complesso: dal turismo (cultura, enogastronomia) al commercio, ma anche per tutto il mondo delle imprese con l'agroalimentare ed il settore della meccanica in testa. |



Agricoltura

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|--|--|
| 1 | Valorizzare i produttori locali attraverso la filiera corta | <ul style="list-style-type: none">• estendendo i mercati di soli agricoltori in diversi quartieri e zone strategiche della città• allargando quelli esistenti• favorendo il rapporto tra domanda ed offerta e cioè tra produttori e consumatori o gruppi di consumatori (ad es. i G.A.S.) approntando programmi presemina specificando da subito il prezzo e la quantità di prodotto |
| 2 | Agevolare l'accesso al credito per le aziende agricole | <ul style="list-style-type: none">• attraverso la creazione di un fondo utilizzato per abbattere i tassi di interesse per investimenti specifici nel settore agricolo, con l'ausilio dei consorzi fidi |
| 3 | Agevolare le aziende agricole dal punto di vista tributario | <ul style="list-style-type: none">• Progressiva riduzione dell'addizionale comunale IMU sui fabbricati rurali ad uso strumentale |
| 4 | Promuovere l'autoproduzione di cibo | <ul style="list-style-type: none">• attraverso l'individuazione di terreni vocati all'orticoltura per poterli destinare a orti sociali, portandovi servizi primari (es. acqua) con il vincolo di coltivarli con metodi sostenibili• promuovere corsi di formazione gratuiti ed aperti a tutti che trattino di autoproduzione di cibo e di educazione alimentare• sensibilizzando le scolaresche dotando alcune scuole pubbliche di spazi destinati alla coltivazione dei prodotti |
| 7 | Legare la ricchezza al territorio e favorire la filiera locale | <ul style="list-style-type: none">• introducendo un nuovo tipo di economia basata su buoni sconto negli scambi commerciali. Il progetto, chiamato "Empori e botteghe" sarà realizzato dall'associazione Arcipelago SCEC con l'ausilio del comune. Comprenderà strutture condivise per la vendita, il trasporto e la lavorazione dei prodotti agricoli. Una delle funzioni che svolgono tali strutture è anche quella di fungere da centro di distribuzione per i GAS locali.• Favorire e pubblicizzare la politica gestionale dei GAS |
| 8 | Responsabilizzare cittadini ed agricoltori | <ul style="list-style-type: none">• introducendo forme di garanzia partecipativa attraverso autocertificazione regolamentata da cittadini, GAS, associazioni di consumatori. |
| 9 | Favorire l'aggregazione sociale intorno al mondo rurale | <ul style="list-style-type: none">• promuovendo le cosiddette "feste del raccolto" dei prodotti tipici di Parma che coinvolgano in prima persona il cittadino dalla coltivazione o allevamento fino al consumo del prodotto finito, con esempi di lavorazione del prodotto. |



AMBIENTE

MOBILITA'

TRASPORTI



La questione ambientale è ormai da considerarsi come uno dei passaggi nodali per l'evoluzione della società civile a garanzia responsabile di un impegno concreto per le generazioni che verranno e per il benessere in corso di tutti noi che viviamo il nostro tempo.

Le attività da porre in atto sono molteplici e vanno da una promozione dell'educazione ambientale attraverso il sistema educativo, al sostegno ed incentivazione di un'imprenditorialità etica e sociale, dove la gestione corretta del rifiuto diventi occasione di sviluppo e non di spesa, ad interesse di pochi.

Si tratta di attivare un circuito che pervada più settori, sensibilizzando le attività produttive ed il commercio, cercando sostegno nella cultura per individuare pratiche virtuose nel contesto nazionale e soprattutto internazionale, già in atto.

L'avviamento di un progetto più attento e strutturato di raccolta porta a porta è spinta essenziale al raggiungimento del perseguimento concreto dell'eliminazione dei cassonetti di superficie, con impatto evidente sulla qualità della vita quotidiana, la valorizzazione del paesaggio e l'immagine anche turistica della città.

La mobilità va indirizzata ad una dimensione pubblica, laddove le iniziative rivolte alla condivisione di mezzi (bike e car sharing) devono trovare facilità d'accessibilità e disponibilità di utilizzo, implementando il progetto esistente in ottica di ampliamento e diffusione.

Questa amministrazione intende perseguire, inoltre, ogni attività di sensibilizzazione e progettualità attinente al rispetto dell'Acqua Pubblica, intervenendo su una gestione corretta e trasparente ed attuando quanto necessario al monitoraggio del servizio idrico cittadino.



Ambiente

| N | Obiettivo | Descrizione |
|----|---|--|
| 1 | Raccolta della frazione organica nel centro storico | <ul style="list-style-type: none">• Introduzione della raccolta dell'umido nella zona monumentale e nel centro storico. |
| 2 | Estensione del sistema di raccolta porta a porta per tutto il territorio comunale | <ul style="list-style-type: none">• Estensione del sistema di raccolta domiciliare in tutto il territorio comunale |
| 3 | Tariffazione puntuale | <ul style="list-style-type: none">• Introduzione della tariffazione puntuale per premiare i cittadini che producono meno rifiuti indifferenziati |
| 4 | Favorire la creazione di nuove imprese nel settore riciclo | <ul style="list-style-type: none">• Favorire la crescita di un economia locale legata al recupero, riciclo e riutilizzo dei materiali post-consumo |
| 5 | Agevolare raccolta differenziata per attività commerciali e aziende | <ul style="list-style-type: none">• Agevolare la raccolta differenziata per attività commerciali, aziende, mercati, sagre di quartiere |
| 6 | Accordi con la grande distribuzione per riduzione rifiuti | <ul style="list-style-type: none">• Incentivare prodotti alla spina, ridurre e riutilizzare imballi nel punto vendita, proporre un marchio virtuoso (Eco-acquisti Parma) per gli esercizi che rispettano l'accordo di programma |
| 7 | Sviluppo rete GAS (Gruppi Acquisto Solidale) | <ul style="list-style-type: none">• Riconoscere la valenza ambientale e sociale dei GAS e del loro contributo alla riduzione dei rifiuti ed alla riduzione degli spostamenti di merci favorendo in questo modo l'economia locale |
| 8 | Promuovere compostaggio domestico e compostaggio verde nei parchi cittadini | <ul style="list-style-type: none">• Promuovere il compostaggio domestico e valutare compostaggio in loco di sfalci e potature nei maggiori parchi cittadini |
| 9 | Implementare buone pratiche nell'amministrazione comunale | <ul style="list-style-type: none">• Analisi sulla riduzione della produzione dei rifiuti all'interno di tutta la struttura comunale, nelle mense scolastiche e indirizzo di incentivazione verso gli acquisti verdi (Green Public Procurement) |
| 10 | Informazione e comunicazione | <ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'educazione ambientale all'interno delle scuole, migliorare l'informazione utilizzando media tradizionali e web |

Ambiente

| | | |
|----|---|--|
| 11 | Gestione alternativa dei rifiuti | <ul style="list-style-type: none">• Mettere in campo tutte le iniziative programmatiche e politiche atte a rispettare il recente voto del Parlamento Europeo in tema di gestione di rifiuti e la gerarchia d'intervento fissata dall'Unione Europea.• Stop alla costruzione dell'inceneritore e sua riconversione in un centro di riciclo e recupero.• Sì al piano alternativo per la gestione dei rifiuti con riduzione della produzione e stimolo al riciclo. Nel piano di riduzione rifiuti, il Comune di Parma adotterà la metodologia GPP (Acquisti Verdi) come metodo di gestione degli acquisti e ne promuoverà l'introduzione in tutte le strutture pubbliche per spingere il mercato dei prodotti realizzati con materiali di riciclo.• Concorso d'idee aperto alle imprese ed al mondo delle università per la riconversione industriale del cantiere dell'inceneritore di Ugozzolo.• Separazione della raccolta e smaltimento dei rifiuti utilizzando più gestori.• Istituire in concorso con le imprese e l'università un "centro ricerche sui rifiuti residui" per studiare la riprogettazione industriale dei materiali ancora oggi non riciclabili o compostabili.• Coinvolgere in un percorso virtuoso delle 3 R (Riduzione, Riuso, Riciclo) le aziende del riciclo delle materie prime seconde (MPS) operanti sul territorio, il mondo dell'agricoltura, i consorzi di tutela dei prodotti tipici, il mondo del volontariato.• Dar vita a gemellaggi culturali-programmatici a costo zero con altre città che seguono politiche "Rifiuti Zero" in Italia e nel Mondo |
| 12 | Miglioramento della qualità di aria, acqua e territorio | <ul style="list-style-type: none">• Migliorare il monitoraggio della situazione esistente anche tramite metodologie più innovative.• Applicare il programma "Zero Emission City" a cui Parma ha già aderito.• Stop al consumo del territorio.• Adesione al Progetto Europeo Smart Cities. |
| 13 | Incentivo all'utilizzo di caldaie a basse emissioni | <ul style="list-style-type: none">• Incentivo alla sostituzione delle vecchie caldaie con modelli di nuova generazione ad alta efficienza energetica e a basse emissioni. |

Mobilità

| N | Obiettivo | Descrizione |
|----|--|---|
| 1 | Piano degli spostamenti | <ul style="list-style-type: none">• Tramite Mobility Manager fare censimento della mobilità cittadina quindi un piano degli spostamenti per raggiungere la massima efficienza degli spostamenti pubblici, privati e di merci. |
| 2 | Sistema integrato di pagamento bus-bike-car-park-varco | <ul style="list-style-type: none">• Trovare la soluzione migliore per utilizzare agevolmente i mezzi pubblici (che siano autobus, bike-sharing, car-sharing) e pagamento dei parcheggi e varchi. |
| 3 | Sconti al trasporto pubblico per le famiglie | <ul style="list-style-type: none">• Biglietto familiare scontato, con sconti crescenti sugli abbonamenti per i figli oltre il primo. |
| 4 | Interscambio modale tra i diversi mezzi di trasporto | <ul style="list-style-type: none">• Attrezzare progressivamente i parcheggi scambiatori con rastrelliere per biciclette, punto bike sharing e colonne di ricarica veicoli elettrici. Ottimizzare le corse degli autobus. Il tutto al fine di rendere più vantaggioso e semplice un diverso modo di entrare in città. |
| 5 | Trasporti pubblici ecologici | <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento veicoli elettrici, adeguamento del parco veicoli esistenti a sistemi meno inquinanti o emissioni zero. |
| 6 | Piano mobilità per disabili | <ul style="list-style-type: none">• Integrare e verificare il piano della mobilità per Disabili. |
| 7 | Informazione trasporto pubblico | <ul style="list-style-type: none">• Informare e pubblicizzare i mezzi pubblici e le modalità per un utilizzo corretto ed efficiente.• Informare tramite pannelli i valori di CO2 nell'aria nelle varie zone della città. |
| 8 | Completare e sistemare le piste ciclabili | <ul style="list-style-type: none">• Rendere la viabilità ciclabile appetibile grazie a percorsi più sicuri e rapidi, soprattutto nelle zone più trafficate, completando le piste ciclabili.• Incentivare gli spostamenti in bicicletta attraverso apposte iniziative comunali.• Inasprimento delle sanzioni per chi parcheggia sulle piste ciclabili. |
| 9 | Ampliare sistema bike-sharing | <ul style="list-style-type: none">• Aumentare il numero di postazioni bike-sharing e il numero di biciclette sfruttando la possibilità di mettere sponsor sulle bici e sulle postazioni. |
| 10 | Promozione e sostegno del car-pooling | <ul style="list-style-type: none">• Avvio e promozione progetto car-pooling denominato «Jungo» |
| 11 | ZONE 30 in tutte le zone residenziali | <ul style="list-style-type: none">• Portare progressivamente tutte le zone residenziali a "zone 30". |
| 12 | Revisione piano parcheggi | <ul style="list-style-type: none">• Analisi della necessità di parcheggi in città, sulla base dell'esistente e integrato in un nuovo progetto di mobilità sostenibile. |

Acqua Pubblica

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|---|---|
| 1 | Non rilevanza economica del servizio idrico integrato | <ul style="list-style-type: none">• Approvazione della petizione popolare presentata al consiglio comunale uscente il 16/5/2011• Istituzione di una commissione consiliare temporanea per lo studio della modifica allo statuto• Coinvolgimento del Coordinamento Acqua Pubblica nella formulazione della modifica allo statuto del Comune di Parma |
| 2 | Per una migliore gestione dell'acqua pubblica a Parma | <ul style="list-style-type: none">• Informazioni complete e dettagliate in materia ambientale concernente lo stato dell'Acqua nel nostro territorio e del servizio Idrico integrato• Monitoraggio del servizio idrico |
| 3 | Progetto acqua: Usò e vita | <ul style="list-style-type: none">• Campagne di informazione e di sensibilizzazione a favore del consumo d'acqua per uso alimentare da rete idrica comunale per ridurre l'acquisto dell'acqua in bottiglia e per ridurre i rifiuti da smaltire; aumentare il numero di fontanelle pubbliche con acqua filtrata e trattata.• Promuovere la cultura dell'uso razionale e consapevole dell'acqua e delle risorse idriche tramite la didattica nei vari livelli dell'istruzione. |

Animali

| | | |
|---|---|---|
| 1 | Gestione corretta, etica e trasparente del canile e municipali | <ul style="list-style-type: none">• Verificare i contratti attualmente in essere ed intraprendere tutte le azioni necessarie al fine di abbattere gli sprechi e le inefficienze.• Aggiornare il sito internet del comune pubblicizzando gli ospiti del canile e dei gattili• Aggiornare la relativa sezione del regolamento per la tutela ed il benessere degli animali |
| 2 | Revisione del "Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali" | <ul style="list-style-type: none">• Aggiornare il documento al fine di considerare importanti tematiche rilevanti per il benessere degli animali, coinvolgendo le realtà presenti sul territorio• Prevenire smarrimento, abbandono e randagismo• Promozione di convenzioni sanitarie per le fasce meno abbienti• Prevenzione degli avvelenamenti |

URBANISTICA

EDILIZIA PRIVATA

LAVORI PUBBLICI

ENERGIA



Urbanistica Edilizia Privata Lavori pubblici Energia

La sostenibilità dell'insediamento urbano si verifica con il mantenimento dell'integrità dell'ambiente e del paesaggio, con il corretto funzionamento delle reti tecnologiche e mediante la qualità dello spazio urbano nel suo complesso.

Si tratta quindi di proporre nuove strategie di pianificazione, fondate sull'esigenza di contenere il consumo del suolo, promuovendo forme di riuso e recupero del patrimonio edilizio esistente pubblico e privato.

Questo diverso approccio ai temi della definizione delle caratteristiche dell'insediamento urbano, deve perseguire l'obiettivo dell'autosufficienza energetica degli edifici, mediante l'uso di accorgimenti bioclimatici e l'utilizzazione massima delle fonti energetiche rinnovabili.

Dovranno essere predisposti percorsi condivisi di partecipazione con la cittadinanza, le istituzioni e le associazioni, per la realizzazione di nuove importanti opere pubbliche, in modo da garantire la massima qualità del risultato rispetto alle aspettative formulate in maniera collegiale.



Urbanistica Edilizia Privata Lavori pubblici

Energia

Energia

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|--|--|
| 1 | Favorire il risparmio energetico e promuovere l'uso delle fonti rinnovabili | <ul style="list-style-type: none"> • Approvare ed attuare il Piano energetico comunale • Audit energetico obbligatorio degli edifici pubblici e per gli interventi di edifici privati per risparmiare almeno il 50 % di energia elettrica e di illuminazione |
| 2 | Fornire servizi di interventi in campo energetico | <ul style="list-style-type: none"> • Istituire una ESCO pubblica |
| 3 | Promuovere la cultura dell'uso razionale dell'energia | <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare corsi di formazione e attuare politiche di educazione e informazione di soggetti pubblici e privati |
| 4 | Favorire le nuove tecnologie energetiche nel rispetto dell'ambiente | <ul style="list-style-type: none"> • Introdurre nuove regole di uso razionale dell'energia nei bandi comunali e nei regolamenti |
| 5 | promuovere la diffusione di sistemi a energia rinnovabile negli edifici | <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la diffusione di impianti fotovoltaici e pannelli solari |
| 6 | Promuovere la riduzione degli sprechi negli edifici | <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la conversione degli impianti di riscaldamento più energivori per raggiungere l'obiettivo regionale del 50% del fabbisogno di energia per la produzione di ACS (DLgs 28/11) |
| 7 | Promuovere la sostituzione dei sistemi di illuminazione pubblica e negli edifici | <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre gli sprechi utilizzando tecnologie innovative • Favorire i sistemi di illuminazione pubblica tramite le accensioni a richiesta |
| 8 | Stop al consumo del territorio per i nuovi impianti con pannelli fotovoltaici | <ul style="list-style-type: none"> • Preservare la destinazione alimentare dei terreni agricoli preservandoli da speculazioni economiche; favorire la realizzazione di impianti fotovoltaici nei fabbricati agricoli |
| 9 | Incentivazione del FV | <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di impianti fotovoltaici a servizio dei parcheggi scambiatori |
| 10 | Adesione al Patto dei Sindaci | <ul style="list-style-type: none"> • Deliberazione a favore del Patto dei Sindaci per iniziare strategie politiche che puntino all'autosufficienza energetica e la riduzione delle emissioni climalteranti. • L'adesione al Patto consente di elaborare un nuovo Piano energetico (PAES) utile alla riduzione dell'inquinamento e la raccolta fondi per opere ed interventi che introducono le tecnologie rinnovabili. |



Urbanistica Edilizia Privata Lavori pubblici Energia

Urbanistica, Edilizia e Lavori Pubblici

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|--|---|
| 1 | Tutela del territorio: Limitazione dell'uso e consumo del suolo | <ul style="list-style-type: none"> • Limitazione degli interventi edilizi in aree a vocazione agricolo-produttiva. • Favorire e facilitare la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente pubblico e privato, anche tramite incentivi regionali ed europei, con interventi di riqualificazione strutturale, impiantistica ed energetica. • Verifica degli strumenti urbanistici in relazione alle norme regionali e nazionali legate alla tutela del Paesaggio. • Riqualificazione dei vuoti urbani e delle aree dismesse per la dotazione all'interno dei quartieri di parchi, aree verdi pubbliche attrezzate anche in gestione ad associazioni cittadine e di volontariato. |
| 2 | Tutela del territorio: Integrazione agli strumenti della pianificazione e valorizzazione del patrimonio | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la realizzazione di una "Carta del Valore Storico, Archeologico, Paesaggistico e Naturalistico" del territorio Comunale, sintesi in parte di strumenti e studi già presenti in diversi ambiti disciplinari e che dovrà fornire le indicazioni con le quali attuare corrette misure di salvaguardia e di intervento. • Promuovere e stimolare, in collaborazione con Istituzioni ed Enti locali, le progettualità che, di concerto con gli strumenti Comunitari, possono valorizzare la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio. |
| 3 | Ridefinizione delle linee di intervento strategico sulle nuove realizzazioni | <ul style="list-style-type: none"> • Rilettura partecipata degli obiettivi di eventuali grandi opere coinvolgendo Enti ed Istituzioni. • Coinvolgimento diretto dei cittadini nel processo di trasformazione del territorio per evitare cantieri non necessari. • Attivazione di laboratori per la corretta "pianificazione partecipata". |
| 4 | Progetto acqua: Qualità urbana | <ul style="list-style-type: none"> • Ripristinare e riqualificare gli ecosistemi (verde urbano e acque) dei canali, delle vie d'acqua e delle zone umide di Parma con attenzione alla biodiversità evidenziando delle fasce di rispetto da tutelare. • Recuperare gli studi specifici svolti e già presenti anche negli strumenti urbanistici. |
| 5 | Natura urbana | <ul style="list-style-type: none"> • Ridefinire i parametri del verde urbano e delle Kyoto forest, con l'aiuto di Enti pubblici e privati, anche tramite il raddoppio del numero di alberi presenti sul territorio e privilegiando le essenze autoctone al fine di perequare le emissioni locali. • Facilitare le azioni private per migliorare i microclimi urbani, l'alimentazione delle falde idriche, le azioni di riduzione della impermeabilizzazione dei suoli e quelle per migliorare l'assorbimento di CO₂. • Perseguire azioni miranti alla piantumazione di dieci alberi per ogni nato, avvalendosi anche dell'associazionismo e del volontariato. |



| | | |
|---|---|---|
| 6 | Interventi di qualità urbana | <ul style="list-style-type: none">• Pianificare la riqualificazione e il recupero urbano delle zone degradate presenti nei quartieri e nelle frazioni di Parma.• Favorire le “isole ambientali”, quartieri con densità abitativa equilibrata, servizi e spazi verdi adeguati.• Favorire le “zone 30” condividendole con la cittadinanza dotandole di strumenti urbani che facilitino la fruizione pedonale e ciclistica del quartiere.• Proseguire nell’abbattimento delle barriere architettoniche in collaborazione con l’associazionismo e coi cittadini diversamente abili per individuarne le priorità. |
| 7 | Misurare l'impatto ambientale nell'edilizia | <ul style="list-style-type: none">• Individuazione e scelta delle procedure per il calcolo obbligatorio dell'impronta ecologica di ogni intervento edilizio.• Individuazione e scelta delle procedure per il calcolo delle emissioni di CO₂ per ogni progetto che devono essere compensate, in quota parte, con la piantumazione di essenze arboree autoctone. |
| 8 | Potenziare le aree verdi periurbane | <ul style="list-style-type: none">• Aumentare i comprensori di verde naturale ubicati in città, rendendoli maggiormente fruibili con mezzi pubblici di trasporto o piste ciclabili, destinati a favorire il contatto diretto tra natura e cittadini, con offerte di esperienze didattiche. |



SCUOLA

SERVIZI EDUCATIVI

RAPPORTO CON L'UNIVERSITÀ



Scuola Servizi educativi

Rapporto con l'università

Se pensati in un'ottica di futuro, che questa amministrazione intende perseguire programmaticamente, nel settore Scuola, Servizi educativi e Università si gioca la partita forse più sostanziale per la crescita di una coscienza civile. Bisogna iniziare a considerare piccoli e giovani grandi come *cittadini di oggi per il domani* ed attuare ed attivare ogni strategia per consentirgli questo percorso di sviluppo.

Per questi presupposti l'azione sarà di concerto con molti dei settori componenti l'amministrazione (Cultura, Ambiente, Sociale...) prendendo come punto di partenza i luoghi in cui i bambini ed i ragazzi vivono la maggior parte del loro tempo, cercando di renderli sicuri e confortevoli, reperendo risorse anche da un'analisi della prassi gestionale e d'azione e favorendo i processi di valorizzazione che nascono dal confronto e dalla partecipazione. Siamo consapevoli dell'incidenza, anche sul comparto produttivo, ma non solo, della difficoltà per le famiglie nella gestione del tempo libero "dopo scuola" ed il nostro impegno sarà di attivare quanto possibile, compatibilmente alle risorse, spazi di crescita, attenti a sviluppare buone pratiche quotidiane nel rispetto dell'ambiente, anche attraverso un'educazione alimentare sana, etica ed attenta.

Dopo anni senza guida, noi come amministrazione comunale intendiamo farci portavoce di un progetto educativo che tenga conto dei diversi gradi e livelli, individuando in dialogo e ascolto delle famiglie e degli operatori soluzioni, non certo immediate, ma nodali.

Con l'Università degli studi il nostro progetto è di attivare un canale di comunicazione e confronto continuo per individuare progetti sinergici, atti a valorizzare un capitale fondante per la nostra città, con una ricaduta imprescindibile a livello culturale, sociale e d'immagine, oltre che produttivo.



Scuola Servizi educativi

Rapporto con l'università

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|---|--|
| 1 | Incentivare e promuovere la partecipazione | <ul style="list-style-type: none">• Perfezionare l'applicazione del 'Patto per la Scuola' all'interno delle istituzioni scolastiche, inserendo la partecipazione dei genitori negli organi collegiali• Adesione a nuovi progetti dedicati ai bambini che possano mettere in relazione/collaborazione reciproca scuola, famiglia, enti territoriali e istituzioni, sostenere l'integrazione di gruppi etnici diversi sia all'interno della scuola che in collegamento con la società• Favorire l'interazione e il contatto tra le varie scuole; |
| 2 | Verifica delle strutture da adibire ad uso scolastico | <ul style="list-style-type: none">• Censire tutte le strutture comunali recuperabili e inserirle in un piano di riutilizzo che possa ampliare l'offerta scolastica;• Mappatura dell'esistente che comprenda anche le strutture in costruzione e confronto con la reale richiesta dell'utenza; |
| 3 | Interventi per la sicurezza degli edifici scolastici | <ul style="list-style-type: none">• Censire le strutture scolastiche che non rispondono ancora alle norme antisismiche;• Effettuare interventi di ristrutturazione che mettano in sicurezza gli edifici scolastici secondo le norme antisismiche;• Progressiva sostituzione delle coperture in eternit con pannelli fotovoltaici; |
| 4 | Migliorare le condizioni degli alunni disabili all'interno della scuola | <ul style="list-style-type: none">• Verifica della sussistenza e relativo abbattimento di barriere architettoniche negli edifici scolastici secondo la normativa vigente;• Integrazione di personale e completamento ore di sostegno per alunni disabili; |



Scuola Servizi educativi

Rapporto con l'università

| | | |
|----|--|--|
| 5 | Ampliare la sperimentazione formativa | <ul style="list-style-type: none"> • Adibire strutture, anche in comune a più scuole, a laboratori scolastici; • Recuperare spazi aperti per “educazione all'aperto”, orti scolastici, permacultura; • Ridurre le spese superflue per acquisto di arredi e recuperare materiali; |
| 6 | Trasporto scolastico | <ul style="list-style-type: none"> • Verifica, riorganizzazione ed estensione del servizio. • Rivisitazione delle tratte di percorrenza |
| 7 | Pre-scuola e dopo- scuola scolastici | <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare ed incentivare laboratori, ludoteche, spazi-compiti, biblioteche; • Coinvolgere, supportare ed avvalersi delle realtà associative e di volontariato presenti sul territorio ; • Promuovere e regolamentare laboratori autogestiti da studenti; • Promuovere la formazione di nidi aziendali attraverso accordi ed incentivi ad aziende che dispongano di spazi adeguati e numero consistente di dipendenti |
| 8 | Mense scolastiche | <ul style="list-style-type: none"> • Avviare e favorire l'auto-produzione e gli orti scolastici; • Verifica e aumento dell'offerta attuale di cibi biologici e a km 0. • Estensione progressiva a tutte le scuole della buona pratica di utilizzo dell'acqua di rubinetto |
| 9 | Scuole 2.0 | <ul style="list-style-type: none"> • Adesione al progetto SCUOLA 2.0 • Formazione del personale, sia didattico che educativo, attraverso corsi specifici: e-learning, LIM; • LIM (lavagna interattiva multimediale) in classe e aule informatiche attrezzate; |
| 10 | Valutazione 'Eternalizzazioni' di Nidi e Scuole dell'Infanzia | <ul style="list-style-type: none"> • Avviare accurato processo di verifica delle partecipate “Parma Infanzia” e “Parma 0-6” |
| 11 | Sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi legati all'evasione e alla criminalità | Attraverso progetti scolastici e formativi che coinvolgano tutte le associazioni che contrastano in prima persona le organizzazioni malavitose (Prefettura, Polizia, Finanza...) |

Connettività

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|--|--|
| 1 | Miglioramento dell'infrastruttura per la connettività | <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di un piano antenne per tutto il territorio comunale che permetta la razionalizzazione della copertura ed il potenziamento delle antenne per la TLC garantendo la tutela della salute dei cittadini. |
| 2 | Incentivazione alla diffusione di Information Technology | <ul style="list-style-type: none"> mappatura delle licenze attualmente in essere nelle strutture comunali e progressiva sostituzione con software open-source promozione dell'utilizzo di software open-source all'interno del settore scolastico promozione di un network tra le imprese del settore del riciclo (RAEE) e gli istituti scolastici per il recupero ed il riutilizzo di computer, stampanti, ecc. |
| 3 | Promozione della formazione informatica | <ul style="list-style-type: none"> Incentivare corsi di aggiornamento per personale docente e non sull'utilizzo delle nuove tecnologie al fine di ottimizzare la fruizione dei programmi scolastici Promozione di corsi di formazione informatizzazione ed internet a beneficio della cittadinanza |

Democrazia Diretta e Trasparenza

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|-----------------------------------|---|
| 1 | Partecipazione popolare | <ul style="list-style-type: none"> Attivazione e sperimentazione di processi partecipativi deliberativi popolari. Introduzione di assemblee popolari per ambiti tematici e territoriali col fine di ricevere "priorità" votate dai cittadini utili da inserire nei piani pubblici. |
| 2 | Democrazia diretta | <ul style="list-style-type: none"> Aggiornamento dello Statuto comunale con l'introduzione di forme referendarie deliberative per consentire ai cittadini di partecipare al processo decisionale della politica. |
| 3 | Condivisione della spesa pubblica | <ul style="list-style-type: none"> Introduzione di un "Ufficio della Trasparenza" utile ai cittadini per leggere un bilancio pubblico "esplicato" e semplificato. Condivisione sul sito internet del Comune dell'Albo dei beneficiari. |



SOCIALE



In una situazione critica, quale quella che stiamo attraversando a livello nazionale ed internazionale, ma nel caso della nostra città anche molto territoriale, attivare strategie di reazione e supporto al comparto sociale è un dovere ancor prima che una necessità. Il disagio deve trovare vie d'ascolto, diverse per tipologia di categoria di cittadino, ma attente ed eguali per tutti.

Intendiamo promuovere, valorizzando la dimensione di imprenditorialità inscritta nel dna della nostra città, ogni via di sostegno a chi si trova a vivere l'assenza di lavoro, contando sulla consapevolezza di ciascuno della necessità di farsi parte attiva, seppur sostenuta, per il superamento di una situazione non solo locale.

Noi crediamo che la comunità cittadina sia una sola, senza differenza di provenienza, censo, età o limiti fisici o mentali, la differenza è in ciò che siamo chiamati a dare, con senso di responsabilità, civica e morale imprescindibile.

Attivare programmi di partecipazione volontaria, così come valorizzare e mettere in rete la spinta sociale insita nella tradizione della nostra città è per noi imprescindibile e le linee strategiche predisposte ne sono dimostrazione. Crediamo inoltre che iniziare a pensarci come una squadra possa aiutare anche nel reperimento delle risorse e nella voce dell'azione stessa.

Gli anziani non sono un peso, ma una risorsa e spesso non vengono abbastanza considerati nel loro potenziale di testimoni della nostra tradizione, così come il migrante deve essere visto come speranza e non come minaccia ed il disabile come potenziale spesso escluso dalle barriere che noi stessi non agiamo per abbattere.

Promuovere il concetto di rete sociale per far emergere una coscienza civica, che riprenda a vederci come totalità e non come parte, rientra nei nostri obiettivi e ci impegneremo perché trovi gli spazi fisici e non solo per esprimersi in forma concreta e sostenibile.



Anziani

| | | |
|---|--|--|
| 1 | Rivalutazione delle strutture | <ul style="list-style-type: none"> • Riqualificazione e riorganizzazione dei servizi residenziali • Superamento dei centri diurni come luogo di parcheggio di disabili e anziani con l'avvio di soluzioni alternative quali portierato sociale e condomini solidali • Valutazione di un progetto di delocalizzazione delle case protette per superare lo sradicamento dell'anziano dal suo contesto abituale |
| 2 | Potenziamento e rinnovamento dei servizi | <ul style="list-style-type: none"> • Punto di ascolto over 65 • Verifica della possibilità di avviare progetti in collaborazione con l'Università della terza età per allargare la base di fruizione • verifica e potenziamento formazione badanti, servizio di indirizzamento e assistenza in itinere • Riorganizzazione monitoraggio qualità del servizio agli anziani |
| 3 | Sviluppo di nuovi progetti | <ul style="list-style-type: none"> • Censimento popolazione over 65 con finalità di screening sulle criticità e di integrazione nel tessuto sociale tramite i progetti qui descritti • Integrazione tra formazione giovanile e valorizzazione e condivisione bagaglio di esperienze degli anziani • Card over 65 per accessi convenzionati ad eventi, attività ricreative, strutture sportive mediante accordi mirati con entità competenti |

Disabilità

| | | |
|---|----------------------------|---|
| 1 | Incremento qualità di vita | <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio barriere architettoniche e progressiva rimozione delle stesse • Attivazione punto di ascolto e diffusione informazioni per recepimento esigenze e informazioni su strutture esistenti (spazi comunali con front-end gestito da volontariato in comunicazione con servizio comunale) • Garanzie ai disabili per la facilitazione nel partecipare a tutte le manifestazioni culturali/sportive tramite vincolo sulla concessione delle relative autorizzazioni |
| 2 | Sviluppo di nuovi progetti | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la Consulta per l'handicap a cui partecipino in larga parte persone diversamente abili, da cui possano pervenire all'amministrazione proposte per progetti e consigli mirati alle esigenze dei cittadini con difficoltà. • Progetti formativi e di inserimento lavorativo più incisivi per le liste speciali in collaborazione con gli enti di formazione, le imprese e la Provincia di Parma (Centro per l'Impiego) • Attività di coordinamento e facilitazione dei progetti di sostegno alle famiglie per le associazioni del settore e supporto tecnico comunale per il reperimento di finanziamenti ai progetti stessi |

Famiglia

| | | |
|---|--|--|
| 1 | Gestione delle politiche abitative | <ul style="list-style-type: none"> • Verifica e razionalizzazione dei progetti in essere di social-housing • Progetti di co-housing (coabitazione), qualora interessi persone con problemi di mobilità, semplificando l'adozione di interventi e servizi tesi a rendere fruibile l'ambiente comune |
| 2 | Valorizzazione del quoziente Parma | <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento e studio per la revisione delle modalità di applicazione delle agevolazioni, con tariffe da modulare in modo da renderle più aderenti alle reali possibilità delle famiglie, anche quelle più numerose |
| 3 | Consulta delle Associazioni familiari | <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le associazioni familiari affinché diventino interlocutori importanti da consultare sulle scelte strategiche dell'Amministrazione in tema di Famiglia |
| 4 | Supporto alla famiglia | <ul style="list-style-type: none"> • Incentivare strumenti che favoriscano un ritorno al giusto equilibrio tra attività lavorativa e tempo da dedicare alla famiglia, anche attraverso la valorizzazione delle reti sociali naturali, che possano sopperire alle esigenze di famiglie monogenitoriali o senza parenti prossimi vicini |
| 5 | Tavolo associazioni per dipendenze, detenuti, minori | <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un tavolo di lavoro tra associazioni di volontariato, servizi del comune e fornitori di servizi |



Educazione Civica e Reti Sociali

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|--|---|
| 1 | Valorizzare l'educazione civica nelle scuole | Ampliamento dei momenti destinati all'educazione civica nell'ambito scolastico, attraverso l'introduzione di corsi di educazione e formazione del buon cittadino, in collaborazione con il provveditorato agli studi che siano parte integrante del programma scolastico. La finalità è quella di abituare il bambino alla vita di comunità, introducendolo ai vari temi di rilevanza civile, come il rispetto dell'ambiente e recupero dei materiali, la sana alimentazione, la tolleranza reciproca e la lotta ai fenomeni di bullismo e al funzionamento delle istituzioni. |
| 2 | Incentivare la partecipazione dei cittadini | Promozione di iniziative di formazione dei cittadini adulti al funzionamento della res publica, con seminari e convegni informativi (cercando anche il coinvolgimento dei media locali), che aumentino la capacità, oltre che la voglia, di partecipazione. |
| 3 | Aumentare la consapevolezza ed il rispetto della cosa pubblica | Campagne di sensibilizzazione al rispetto reciproco e alla cura dei luoghi pubblici e condivisi dalla collettività, anche con il coinvolgimento delle associazioni di volontariato e delle reti sociali di quartiere. |
| 4 | Valorizzare l'esistente virtuoso | Partendo da un'analisi della situazione esistente, valorizzare e promuovere i percorsi virtuosi a sostegno dell'associazionismo. Promuovendo l'incontro tra associazioni di volontariato già operanti sul territorio comunale e soggetti in difficoltà, in modo favorirne l'incontro e la fruizione dei servizi offerti, migliorandone la visibilità. |
| 5 | Censire e riorganizzare gli spazi comuni | Promozione di punti di aggregazione di quartiere per favorire lo stare insieme, anche attraverso l'utilizzo dei locali dei Quartieri la cui funzione istituzionale è stata interrotta da leggi nazionali. Tali spazi potranno essere utilizzati per lo sviluppo di iniziative di diverso tipo (vedi banca del tempo o eventi di integrazione multiculturale) |
| 6 | Agevolare il volontariato civico | Ampliamento, organizzazione e promozione delle opportunità di volontariato civico, anche per gli anziani, in attività utili alla collettività, ad esempio la manutenzione di spazi verdi e locali civici. |



Immigrazione

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|--------------------------------------|--|
| 1 | Accoglienza | <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare la capienza del dormitorio comunale • Aggiornare la regolamentazione della concessione di residenza e di domicilio • Utilizzare maggiormente il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati di cui il comune di Parma ha già avuto accesso • Aumentare la possibilità di ottenere un pasto • Ricerca di soluzioni riguardanti la sicurezza mediante una più accurata e capillare accoglienza dei migranti |
| 2 | Servizi finalizzati all'integrazione | <ul style="list-style-type: none"> • Investire sulla valorizzazione delle capacità degli immigrati, studiando gli opportuni provvedimenti con il personale dei Servizi sociali operanti sul territorio del Comune. • Valutare la possibile presenza in Commissione di rappresentanti del mondo dei migranti • Applicare attività di orientamento per la formazione civica degli individui • Rivedere/creare metodi di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo • Orientamento e accompagnamento per la ricerca di soluzioni abitative in autonomia. • Costituire un partenariato, finalizzato al coordinamento delle risorse territoriali operanti in tale ambito, a cui fare aderire associazioni - volontariato – cooperative. • Contatti e coinvolgimento delle associazioni di volontariato nella soluzione dei problemi. |
| 3 | Servizi di tutela | <ul style="list-style-type: none"> • Aumentare le attività d'informazione e consulenza sulle procedure d'asilo in collegamento con la Prefettura e la Questura • Espandere e creare del segretariato sociale e supporto nel disbrigo delle pratiche per il riconoscimento dello status di rifugiato • Assistenza e informazioni sui programmi per il rimpatrio volontario assistito (progetto NIRVA) non solo da sportello comunale. • Sostegno psico-socio-sanitario non solo ambulatoriale. |



Salute

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|--|--|
| 1 | Mettere in atto una campagna informativa sulla prevenzione primaria e sui limiti della prevenzione secondaria. | <ul style="list-style-type: none"> • attraverso i siti internet istituzionali (comune/ausl), i mezzi di informazione locali e con materiale informativo nei luoghi dedicati alle cure come: ambulatori medici, ambulatori/poliambulatori pubblici, reparti ospedalieri e pronto soccorso. |
| 2 | Promuovere le cure domiciliari e la medicina di base. | <ul style="list-style-type: none"> • attraverso una campagna informativa rivolta sia ai cittadini/utenti che ai medici di base attraverso audit, web, mezzi di informazione locali e materiale informativo nei luoghi dedicati alle cure. |
| 3 | Istituire un programma di prevenzione primaria attraverso l'educazione sanitaria in età scolare. | <ul style="list-style-type: none"> • prevenzione delle malattie cardio e cerebro vascolari, degli abusi di alcol sostanze stupefacenti e promozione dei corretti stili di vita da tenersi con lezioni frontali lungo tutta la carriera scolastica a partire dall'ottavo anno di età. |
| 4 | Accordo per analisi concessione degli accreditamenti ai privati | <ul style="list-style-type: none"> • Favorire un accordo tra Comune, AUSL ed Assessorato alle Politiche per la Salute (RER) volto a stabilire la necessità di dimostrare l'impossibilità ad ampliare e/o migliorare il servizio pubblico, prima che venga concesso un accreditamento a privati. |

Sicurezza

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|---|---|
| 1 | Migliorare la sicurezza nei quartieri | Attraverso l'istituzione di un nucleo di vigili di quartiere che consenta una conoscenza approfondita della realtà di ogni singola zona della città e costituisca per i cittadini un punto di riferimento. |
| 2 | Controllare le locazioni in nero | Attraverso l'impiego dei vigili preposti alla verifica degli immobili irregolarmente occupati o locati, sia su segnalazioni di cittadini che sulla base degli archivi di case sfitte. |
| 3 | Approfondire la collaborazione tra cittadino e polizia municipale | Attraverso la promozione, da parte della polizia municipale, di incontri periodici pubblici nei singoli quartieri al fine di raccogliere segnalazioni e suggerimenti dei cittadini. Informare i cittadini su come comportarsi per migliorare la propria sicurezza attraverso piccole azioni quotidiane. |
| 4 | Lotta all'evasione fiscale | Attraverso l'istituzione di un nucleo specializzato di polizia municipale che collabori con l'Agenzia delle Entrate per il controllo degli esercizi commerciali e la condivisione degli archivi dati. |
| 5 | Rivitalizzare i quartieri periferici | Attraverso il miglioramento della dotazione di servizi, dell'associazionismo e delle attività culturali. |
| 6 | Migliorare la professionalità degli agenti di polizia municipale | Attraverso corsi specifici di formazione, anche in collaborazione con gli altri organi di sicurezza statali (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza...) |



SPORT

POLITICHE GIOVANILI



Sport è per noi da intendere come benessere, non solo fisico, laddove ritorni ad essere interpretato nella giusta dimensione primariamente educativa, improntata, dunque, su partecipazione e lealtà d'azione. La nostra volontà è quella di valorizzare il livello dilettantistico come tra le più sane espressioni di partecipazione ed opportunità di crescita, anche civile, incentrandolo sui quartieri, più che sui grandi eventi o sulle macro realtà, pur senza trascurarle. Sport come inclusione sociale, intendendo farci attivatori di opportunità per giovani, come per chi ne è uscito da qualche tempo, ma ne conserva lo spirito, con un'attenzione particolare per le persone diversamente abili. Accessibilità, dunque, anche economica, ricavando risorse da una gestione efficiente e sostenibile degli spazi e dalla progressiva trasmissione di un concetto di cooperazione e condivisione, che rappresenta lo spirito più profondo dello sport. Sport è lealtà, correttezza, impegno e perseveranza, ancor prima che vittoria ed affermazione personale, ed è per questo che intendiamo sviluppare il rapporto con le scuole, ritenendo questi principi fondamentali per la crescita di una società civica e civile.

Le politiche giovanili si ampliano nell'attenzione alla spinta propulsiva, propria di una città universitaria e dalla profonda tradizione come la nostra, legandosi ad un'azione sinergica con il settore Cultura e Attività produttive, per la creazione di un'alternativa alla dispersione di preziose energie, incentivando l'aggregazione e la partecipazione. Esistono spazi da valorizzare e sinergie da catalizzare e canalizzare, perché trovino espressione concreta della volontà di esprimersi, allontanandosi da pratiche autolesioniste, quali l'abuso di alcool, ed inutili.



Sport

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|---|---|
| 1 | Valorizzazione dello sport di base e dilettantistico prima di quello agonistico | <ul style="list-style-type: none">Ideazione di progetti che puntino alla diffusione della pratica sportiva dei disabili e degli anziani, favorendo strategie di coordinamento e coinvolgimento trasversale delle attività rivolte alle fasce deboli.No ad opere faraoniche, ma investimenti in piccoli centri di quartiereValorizzazione della cittadella per farla diventare punto di riferimento polifunzionale dello sport non agonisticoApertura di un tavolo di trattativa con i dirigenti scolastici delle scuole primarie per uno sfruttamento efficiente delle palestre a seconda delle esigenze dei quartieri |
| 2 | Gestione efficiente e sostenibile degli impianti | <ul style="list-style-type: none">Dare priorità nell'assegnazione della gestione degli impianti sportivi comunali ad associazioni sportive o di quartiere e secondariamente a società con scopo di lucro. Tali impianti devono essere resi fruibili non solo alle attività agonistiche, ma anche a quelle non agonisticheMantenimento delle tariffe entro soglie che permettano alle società di continuare a svolgere il ruolo educativo e di integrazione che le ha contraddistinte fino ad oggiIntroduzione di un sistema di valutazione dell'uso degli impianti sportivi e ricreativi comunali dati in concessione, con possibilità di annullamento o sospensione della stessa in caso di mancata valorizzazione o speculazioniStimolare la collaborazione e la condivisione delle risorse tra società sportive, promuovere la nascita di gruppi di acquisto e svolgere attività informativa (nei modi e nelle forme consentite) di tutte le pratiche che possano rendere maggiormente sostenibile l'attività di quanti operano nel settore.Riconduzione progressiva delle convenzioni a modelli e regolamenti uniformi, nel rispetto delle esigenze di ogni disciplina.Intraprendere un percorso di riqualificazione degli impianti esistenti che manifestano problemi di: agibilità, sostenibilità energetic, fasce d'utenza. Con l'obiettivo di ricondurne il maggior numero al più ampio raggio di utenza possibile, a vantaggio dei cittadini, degli sportivi e dei gestori. |



Politiche Giovanili

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|--|--|
| 1 | Valorizzare l'esistente | <ul style="list-style-type: none">Nell'ambito della cultura giovanile il ruolo del Comune di Parma deve offrire non solo opportunità di visibilità ed espressione (necessarie e di grande valore), ma anche possibilità concrete di collaborazione lavorativa. L'attività artistica dei giovani può essere inserita in qualsiasi contesto, dall'ideazione creativa della comunicazione tradizionale del comune verso l'esterno fino ad arrivare a momenti di espressione inseriti nelle maggiori manifestazioni culturali. L'affiancamento, nelle forme e nei modi consentiti, delle risorse presenti in importanti strumenti quali l'Archivio Giovani Artisti alle tradizionali logiche di richiesta di forniture di servizi verso aziende esterne o privati, avrà il duplice obiettivo di mettere a contatto il mondo dell'Arte con il mondo del lavoro e di costituire per i giovani coinvolti una importante voce da inserire nel curriculum personale.Ottimizzare e potenziare il servizio informagiovani, andando a strutturare più efficacemente le due anime del servizio: quella di riferimento per gli utenti in cerca di informazioni e opportunità e quella di consulenza e formazione per quanti operano in realtà simili ma meno strutturate presenti nel territorio. |
| 2 | Creare nuove prospettive di aggregazione | <ul style="list-style-type: none">L'esempio fornito da altre nazioni mostra come in un contesto organizzato gli stessi giovani siano attori, registi e coordinatori degli eventi che li vedono protagonisti; l'esibizione musicale o la danza sono parte integrante di eventi culturali o sportivi. Affidato ai giovani è anche il rispetto delle strutture e la sicurezza di tutti. Arte, cultura, sport e impegno civile sono fortemente radicati nei giovani del nostro comune. Intenzione e obiettivo sono quelli di impostare progetti che agiscano per direttive trasversali intercettando i valori che ogni singola attitudine può mettere in campo per investirla in un contesto più ampio di interscambio creando ovunque ci sia la possibilità spazi di espressione e condivisione. |
| 3 | Il problema dell'età in cui il gioco diventa sport. Intendiamo aiutare i giovani a trovare la propria dimensione. | <ul style="list-style-type: none">L'importante esperienza del progetto Replay può essere proseguita nel segno della continuità mantenendo attivo lo sportello articolo 31 (nelle forme e nei modi che verranno discussi con gli altri partner coinvolti). Poiché l'intenzione è quella di allargarne il bacino di utenza e le funzioni, riteniamo corretto collocare questo obiettivo in un contesto a cavallo tra Sport e politiche Giovanili. Il diritto al gioco infatti è in senso esteso un diritto di tutti. L'intenzione è quella di offrire un servizio informativo più ampio che sappia orientare genitori e giovani verso l'opportunità sportiva e/o di gioco più adatta alle aspettative, alle sensibilità e agli obiettivi di ognuno. |



CULTURA

POLITICHE CULTURALI



La vocazione culturale è inscritta nella stessa storia e tradizione della città di Parma.

E' passato, però, il tempo di ancorarsi ad un passato glorioso in atteggiamento passivo , così come non vi è più spazio per il relegare al singolo evento o al momento circoscritto l'attenzione verso la cultura, le sue istituzioni e manifestazioni.

La nostra amministrazione intende riportare la dimensione della Cultura al suo ruolo originario di fondamento e motore di sviluppo anche sociale ed economico, fonte creativa che pervade ogni segmento del vivere quotidiano della nostra comunità. Ciò risulta tanto più necessario se pensato in riferimento a ciò che emerge, ponendosi in osservazione ed ascolto delle tante realtà che nella nostra città operano da anni nel settore, avendo ben presente il ruolo di servizio e nel contempo di tutore della qualità e della meritocrazia, che noi come amministratori abbiamo nei confronti della cittadinanza. Si tratta, quindi, di farsi attivatori di processi e circuiti virtuosi, che, tralasciando particolarismi e sterile ricerca di consenso o affermazione personale, siano in grado di avviare un progetto di città fondato sulla Cultura, consapevoli della ricaduta occupazionale e produttiva, oltre che di immagine e di crescita di una coscienza civile, che ciò comporta.

Crediamo si debba ripartire da un disegno comune, mettendo in rete le tante istituzioni dedicate alle arti ed al teatro, per esempio, facilitando così, da un lato la fruizione, elevando la capacità attrattiva, anche turistica, e dall'altro consentendo di ottimizzare i servizi, sempre in ottica di un rigore nella gestione del bilancio, che la situazione impone, se si vuol agire con serietà e rispetto di chi verrà dopo di noi.

Il concetto di progetto condiviso non può prescindere dal dialogo con le tante eccellenze formative ed istituzionali presenti sul nostro territorio, fonti inesauribili di creatività ed esperienza, oltre che di certezza culturale, che vanno a nostro parere assolutamente valorizzate in questo senso.

Partire dall'esistente e dalla tradizione, con rispetto, consapevolezza ed onore, per introdurre una visione e un processo gestionale innovativo e forse inedito, consci di una società civile in cambiamento e del ruolo fondamentale in tale fase, che una città come la nostra, è chiamata a ricoprire, per riaffermare, laddove necessario il suo ruolo di modello culturale, affermato nei secoli.



| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|--|--|
| 1 | Valorizzare il patrimonio attraverso la consapevolezza del suo respiro sovraterritoriale | <ul style="list-style-type: none">• Il patrimonio artistico e culturale della città deve essere considerato come bene comune non solo di proprietà di noi cittadini parmigiani, ma di un territorio che è nazione, Europa, Mondo per attivare politiche concrete di condivisione di programmi e produzione che siano accrescimento e opportunità concreta di sviluppo• Allargare la visione del valore del nostro patrimonio vuol dire proiettarlo nel futuro, innestandolo in una contemporaneità di senso imprescindibile per la sua conservazione• Entrare nell'ottica del nostro patrimonio artistico, culturale e tradizionale come brand, che sostiene e alimenta l'immagine di Parma città d'arte nel mondo con più convinzione e incisività. |
| 2 | Considerare la Cultura come motore di sviluppo | <ul style="list-style-type: none">• Il patrimonio tradizionale e culturale deve intervenire nei processi quotidiani facendosi sostegno fondante allo sviluppo sociale, economico e produttivo della nostra città• La creatività che diventa sostenibile in un circuito virtuoso che dialoga con impresa e tessuto produttivo, che crea occasione di implementazione di un turismo di qualità, che si fa portavoce delle eccellenze del nostro territorio in senso ampio e privo di pregiudizi sterili• Promozione della cultura imprenditoriale |
| 3 | Fare rete per diventare distretto culturale evoluto | <ul style="list-style-type: none">• Favorire la fruizione artistica e teatrale della città attraverso una modalità di accesso condivisa e coordinata• Mettere in dialogo ed in collaborazione concreta e coordinata i tanti stimoli, anche di natura diversa, per non disperdere energia, aumentarne l'impatto , anche turistico , e la sostenibilità |

| N. | Obiettivo | Descrizione |
|----|--|---|
| 4 | Inserire la produzione creativa di oggi in una visione di continuità e come garanzia di un futuro che esiste | <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare politiche che consentano di canalizzare e non disperdere la spinta creativa che pervade la città e che incontra tutti i settori (arte, musica, spettacolo..) • Individuare luoghi opportuni di aggregazione e confronto, eventualmente ripensando e sicuramente censendo quanto già a disposizione del patrimonio comunale, spesso non valorizzato a dovere • Creare opportunità di crescita e valorizzazione delle competenze su progetti condivisi coinvolgendo le tante e riconosciute sedi formative della città (come l'Università, il Conservatorio Boito e l'Istituto d'arte Toschi) |
| 5 | Valorizzazione della cultura come elemento di inclusione sociale | <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare programmi di partecipazione volontaria attiva specifici per target d'età • Valorizzare il ruolo delle biblioteche di pubblica lettura come veicolo fondamentale e tra i più democratici di crescita culturale e civile • Attivare progetti che inseriscano attivamente la cultura nel vivere quotidiano, penetrando ogni argomento di valenza civica quali Ambiente, Salute, Lavoro • Promuovere in concerto con gli altri settori amministrativi (attività produttive, politiche giovanili, turismo...) start up per l'avvio di imprese sociali e culturali |
| 6 | Innovazione e sviluppo | <ul style="list-style-type: none"> • Attivare un processo di modernizzazione delle modalità di gestione della comunicazione culturale atte a promuovere la partecipazione diretta e a valorizzare la dimensione internazionale per raggiungere target di riferimento in modo efficace e sostenibile • Rivedere le produzioni culturali in ottica d'insieme ed intervenire nelle istituzioni e negli enti di riferimento con volontà di efficienza, trasparenza e valorizzazione del merito • Pianificare attività di fund raising orientate alla valorizzazione delle risorse europee e dalle opportunità del sistema produttivo e imprenditoriale, presente sul territorio e spesso considerati solo in ottica di sterile sostegno economico e non come partner di sviluppo |

CONCLUSIONI

Pur nella definizione di sintesi, che si impone a delle linee programmatiche, la volontà di questa amministrazione è l'affermazione di una volontà di cambiamento strutturale non tanto o non solo dei sistemi, ma anche e soprattutto nell'ottica della percezione della comunità applicata alla gestione della città. Siamo tutti chiamati a partecipare, non per mancanza di autorità o decisione da chi ha ottenuto la fiducia della maggioranza dei cittadini, ma perché senza l'apporto responsabile di ciascuno mancherà sempre un tassello. Questa è la nostra visione trasparenza, legalità, attenzione e rispetto per le generazioni future. Questa è la nostra idea di squadra che, come speriamo appaia evidente, pervade con convinzione ogni voce di questo programma. Queste le linee, definite quanto in evoluzione e sviluppo continuo come speriamo la nostra città nei prossimi cinque anni.

Federico Pizzarotti

